

Siracusa. Spaccio nella zona alta, 30enne ai domiciliari: droga nascosta in un anfratto

I Carabinieri della Sezione Operativa della Compagnia di Siracusa, durante un servizio antidroga, hanno arrestato in flagranza del reato di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, un 30enne, disoccupato, sorpreso, nella zona alta del capoluogo, a prelevare da un anfratto e cedere sostanza stupefacente ad assuntori locali, uno dei quali veniva trovato in possesso di una dose di cocaina. All'esito della perquisizione effettuata nel luogo in cui il 30enne aveva prelevato la droga, i Carabinieri hanno rinvenuto e sequestrato 15 dosi di crack e 7 di cocaina, del peso complessivo di circa 15 grammi. L'arrestato, dopo le formalità di rito, è stato sottoposto agli arresti domiciliari presso la propria abitazione, come disposto dall'Autorità Giudiziaria.

Rivendeva ai tossicodipendenti il metadone che gli dava il Sert: 48enne in carcere

Detenzione ai fini di spaccio di stupefacenti. Arrestato con quest'accusa un avolese di 48 anni. A seguito di indagini di polizia giudiziaria, gli investigatori del Commissariato di Avola, agli ordini del dirigente Venuto, ritengono di aver fatto luce sul commercio illegale che l'arrestato avrebbe

organizzato, essendo destinatario da parte del SERT di un certo quantitativo di metadone fornitogli a scopo terapeutico. L'uomo ne avrebbe fatto un business, rivendendolo ad alcuni tossicodipendenti insieme ad altra droga.

La perquisizione domiciliare effettuata in casa del quarantottenne, ha consentito agli inquirenti di rinvenire e sequestravano 31 grammi di hashish, in parte suddivisi in dosi pronte per lo spaccio, 239 flaconi di metadone, un bilancino di precisione e 270 euro in contanti, probabile provento dell'attività di spaccio.

L'uomo è stato condotto in carcere. Nel medesimo contesto operativo, gli agenti hanno identificato due persone, "clienti" dello spacciatore, segnalate all'Autorità Amministrativa competente per consumo di sostanze stupefacenti.

Diffonde un video hard dell'ex per vendetta dopo la rottura: divieto di avvicinamento per un 56enne

Dopo la rottura della relazione con l'ex compagna ha iniziato a perseguitarla e molestarla con appostamenti e messaggi pressanti. Non riuscendo ad averla vinta, ha perfino inviato alla figlia della donna un video in cui l'ex compagna veniva ripresa in atti sessualmente espliciti.

Gli agenti del commissariato di Avola hanno eseguito la misura cautelare del divieto di avvicinamento, disposta dal GIP di Siracusa, su proposta della Procura. L'uomo, 56 anni, è

“gravemente indiziato del reato di atti persecutori e di diffusione illecita di video sessualmente espliciti”.

Ruba carte di credito e bancomat e tenta di fare acquisti: “beccata” e denunciata

Prima ruba carte di credito e debito in un supermercato, poi rovista in un’auto in sosta. A bloccare una donna di 41 anni, già conosciuta alle forze di polizia, sono stati gli uomini delle Volanti, intervenuti in via Monsignor Carabelli. La donna è ritenuta la presunta autrice del furto. Poco prima, aveva tentato di utilizzare le carte sottratte ai proprietari poco prima.

Non potendo effettuare il pagamento per via della richiesta del pin da parte dell’esercente, la 41enne si era allontanata. La vittima del furto, avendo ricevuto degli alert sul proprio telefonino ed avendone informato i poliziotti, è riuscita ad indicare l’esercizio commerciale nel quale si stavano tentando gli acquisti.

Gli agenti, hanno ottenuto facilmente dei riscontri sulla identità della persona in questione.

La quarantunenne siracusana è stata denunciata per furto aggravato e utilizzo indebito di carte di credito e di pagamento.

Agguato mortale a Noto: il 33enne in carcere, “ho sparato ma non volevo uccidere”

Il 33enne sospetto di aver ucciso con un colpo di pistola il 17enne Piopaolo Mirabile ha ammesso le sue responsabilità. “Ho sparato ma non volevo uccidere”, avrebbe detto durante l’interrogatorio davanti al giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Siracusa. Il ragazzo perse la vita il 4 dicembre, due giorni dopo essere stato raggiunto da un proiettile alla testa. Il 33enne, individuato pochi giorni dopo dai Carabinieri, si trova in carcere dalla metà di dicembre. Per l’udienza di convalida si è dovuta attendere la sua guarigione dal covid, in quanto risultato positivo al momento del fermo.

Non è stato semplice per gli investigatori ricostruire l’accaduto, anche per l’assoluta reticenza dei testimoni. Grazie alle telecamere di videosorveglianza, i Carabinieri hanno appurato che l’agguato in via Platone è avvenuto poco dopo una rissa, verosimilmente alimentata dall’abuso di alcolici. Bersaglio del colpo di pistola avrebbe dovuto essere il papà del 17enne, in auto con il giovane al momento dello sparo.

Auto sprofonda nello scavo di

un cantiere, paura per il conducente

Non è la prima volta che accade e per fortuna nessun danno per il conducente di un'auto, una Volkswagen grigia, finita in una grande buca laterale, area di cantiere, in viale Tisia. Alla guida del veicolo, un anziano. Secondo indiscrezioni, a motivare l'incidente sarebbe stato un improvviso sorpasso che l'avrebbe spaventato. A quel punto, l'uomo, si sarebbe repentinamente spostato alla sua destra, non riuscendo, però, ad arrestare l'auto. L'esatta dinamica del sinistro è al vaglio della polizia municipale. Parrebbe, tuttavia, che l'altro veicolo lo stesse sorpassando in prossimità di un incrocio.

Sfilza di violazioni e 400 chili di agrumi rubati: sanzioni per 10 mila euro per due avolesi

Nel pomeriggio di ieri, agenti del Commissariato di Noto, nel corso di servizi specifici di prevenzione e contrasto di reati predatori nelle aree rurali, hanno fermato, in contrada Piana, un'autovettura Peugeot con due uomini a bordo.

Gli occupanti, entrambi avolesi, rispettivamente di 43 e 24 anni, sono stati sottoposti a perquisizione che ha consentito di rinvenire nel cofano dell'autovettura su cui viaggiavano circa 400 chilogrammi di arance.

I due non sono riusciti a fornire ai poliziotti convincenti

elementi circa la provenienza degli agrumi e, pertanto, forti indizi riconducono ad una provenienza furtiva degli stessi. I due, infine, sono stati denunciati per il reato di ricettazione e il conducente del mezzo sanzionato, altresì, per guida senza patente, mancata copertura assicurativa, per aver condotto un veicolo sottoposto a sequestro amministrativo e per non essere in possesso della carta di circolazione. L'importo complessivo delle sanzioni elevate è pari a 10.000 euro.

Controlli a tappeto ad Augusta: oltre 700 persone e 400 veicoli controllati

I Carabinieri della Compagnia di Augusta nell'ambito delle attività finalizzate alla prevenzione dei reati hanno controllato persone e veicoli soprattutto nei luoghi di intrattenimento ed interessati da un importante flusso di persone. L'attività ha interessato decine di esercizi commerciali, 734 persone e 415 veicoli con perquisizioni personali, veicolari e domiciliari e con la contestazione delle seguenti violazioni al Codice della Strada: mancato utilizzo delle cinture di sicurezza (4 casi), uso del telefono cellulare durante la guida (3 casi), guida di veicolo senza revisione periodica (5 casi), guida di veicolo privo di assicurazione R.C.A. (2 casi) ed in un caso guida sotto effetto dell'alcool.

Le sanzioni per le violazioni contestate raggiungono un importo di circa 3.300 euro che si accompagnano alla

sottrazione di complessivi 40 punti dalle patenti di guida, al ritiro di 2 documenti di circolazione e al sequestro amministrativo di 3 veicoli.

Ordina una pizza per rapinare il “rider” e lo accoltella: 16enne denunciato

Grave episodio sabato sera ad Avola. Vittima di una rapina, un giovane “rider” di una pizzeria del centro storico.

Secondo quanto ricostruito dalla polizia, un minore di 16 anni ha ordinato una consegna a domicilio alla stazione di Avola. La consegna, poco dopo le 22,30, in realtà non ha mai avuto luogo. Quando il rider ha raggiunto piazza Regina Margherita, infatti, è stato aggredito alle spalle da un giovane armato di coltello e con il volto travisato da passamontagna.

La vittima avrebbe reagito all’aggressione del giovane, il cui intento era appropriarsi dei ricavi delle consegne. Durante la colluttazione, numerose le coltellate inferte alla vittima prima che l’aggressore fuggisse.

Le immediate indagini, svolte dagli uomini del Commissariato di Avola, hanno consentito l’individuazione del presunto rapinatore, attesa la circostanza che quest’ultimo, un minore di 16 anni, avolese, aveva telefonato con il cellulare della propria madre, persona già conosciuta alle forze di polizia, alla pizzeria per perpetrare la rapina ai danni del fattorino. Al fattorino, i sanitari del nosocomio avolese hanno dato più di 50 punti di sutura, in particolare alle mani.

A casa del denunciato, gli investigatori hanno rinvenuto il passamontagna utilizzato dal giovane rapinatore e il telefono cellulare dal quale è stata fatta la telefonata per

organizzare la rapina.

Al termine delle indagini, rintracciato il minore presso la propria abitazione, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria competente, è stato denunciato per tentata rapina e lesioni personali aggravate. Le indagini proseguono e non è escluso che possano subentrare altre fattispecie contestate.

Lite in famiglia, 35enne arrestato a Sortino per maltrattamenti e danneggiamento

Preso da furiosa rabbia, un 35enne di Sortino ha iniziato a distruggere mobili e suppellettili nell'abitazione dove vive con i parenti. A chiedere aiuto ai Carabinieri è stato il nonno dell'uomo.

A scatenare la furia dell'uomo, sarebbe stata una precedente discussione avuta con la sua ex convivente che gli avrebbe impedito di entrare nell'abitazione dove la donna vive con la figlia. L'uomo infatti aveva cercato di introdursi in casa, danneggiando anche la porta di ingresso, ma non riusciva nell'intento grazie all'intervento di un familiare.

Lo stato d'ira è proseguito a casa dell'uomo. Solo grazie all'intervento dei Carabinieri è stato bloccato e condotto in carcere a Cavadonna, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.